

**Liceo cantonale di Mendrisio**

---

**Programmi delle Opzioni  
complementari  
del Liceo di Mendrisio**

---

**Mendrisio, aprile 2010**

# INDICE

<b>Settore 1: Matematica e Scienze sperimentali .....</b>	<b>3</b>
Fisica .....	3
Chimica .....	4
Biologia .....	5
Applicazioni della matematica .....	6
Informatica .....	7
<b>Settore 2: Scienze umane ed economiche .....</b>	<b>10</b>
Storia .....	10
Geografia .....	11
Economia e Diritto .....	14
Pedagogia/psicologia .....	15
Religione .....	17
<b>Settore 3: Arti ed Educazione fisica e sportiva.....</b>	<b>19</b>
Arti visive.....	19
Musica.....	20
Storia dell'arte.....	21
Sport.....	22

# Settore 1: Matematica e Scienze sperimentali

---

## Fisica

Il corso complementare di fisica offre, a chi non s'indirizza verso l'opzione specifica di "Fisica e applicazioni della matematica", la possibilità di completare la propria formazione liceale nella disciplina fisica e più in generale la propria formazione culturale.

### 1. Obiettivi

L'obiettivo del corso è quello di affrontare e approfondire argomenti significativi tratti dai principali capitoli e magari già parzialmente affrontati nel corso di base, adeguando il livello alla maggior capacità di astrazione dello studente.

Il corso risulta particolarmente adatto agli studenti che desiderano intraprendere studi universitari nell'ambito scientifico (medicina, biologia, chimica, farmacia, fisica, ecc.).

### 2. Referenti disciplinari

#### *Principi di conservazione*

- L'impulso, la quantità di moto e la sua conservazione.
- Il lavoro, l'energia e la sua conservazione.
- Le varie forme di energia: gravitazionale, di moto, termica, elettromagnetica e nucleare.
- Possibilità e limiti delle trasformazioni energetiche da una forma all'altra.
- Il secondo principio della termodinamica. Le principali macchine termiche.

#### *Forze e campi*

- La carica elettrica. Il campo elettrico. La carica elettrica in moto, il campo magnetico.
- L'evoluzione storica del concetto di campo.

#### *Fenomeni elettromagnetici*

- La corrente elettrica e i suoi effetti. L'induzione elettromagnetica. I motori e i generatori elettrici.

#### *Onde*

- Proprietà generali dei differenti tipi di onde.
- Le onde elettromagnetiche. Applicazioni delle onde elettromagnetiche nella vita di tutti i giorni.

#### *Materia e radiazione*

- L'indagine sulla struttura interna dell'atomo. Dal modello di Thomson a quello di Bohr.
- L'esperimento di Millikan. L'elettrone e le sue proprietà.
- Il fotone e l'effetto fotoelettrico di Einstein.
- La radioattività.

### 3. Modalità d'insegnamento

Si cercherà, attraverso l'analisi di quanto svolto precedentemente dagli allievi, di completare la visione globale della materia fisica, mirando in particolare a consolidare i "pilastri" rappresentati dalle leggi di conservazione, dalla struttura della materia e dalla problematica continuo-discreto.

L'attività didattica sarà strutturata in modo che lo studente possa assumere un ruolo sempre più cosciente e attivo nella costruzione del proprio sapere.

Sia l'aspetto sperimentale che quello informatico saranno sviluppati e affrontati dagli studenti a seconda degli argomenti e compatibilmente con le attrezzature e le possibilità logistiche della sede.

Quali sussidi didattici e strumenti d'insegnamento verranno utilizzati: il libro di testo *Tipler*, il laboratorio, il computer con programmi scientifici, Internet, la biblioteca.

### 4. Valutazione

Allo studenti verranno offerte opportunità diversificate di valutazione (esercizi a casa, esercizi in classe, ricerche in biblioteca, in laboratorio, ecc.), in modo che egli possa valorizzare al meglio il proprio apprendimento e la propria maturità.

## Chimica

Il piano di sede è stato elaborato tenendo presente il piano di studio cantonale per la chimica, opzione complementare.

### 1. Obiettivi formativi

Per la definizione delle finalità formative e degli obiettivi dell'insegnamento si rimanda al *Piano degli studi liceali*, pp. 177-178.

### 2. Referenti disciplinari

Il corso prevede lo sviluppo di molteplici argomenti, basato sullo studio di materiali di uso quotidiano (alimenti, materie plastiche, cosmetici, coloranti, ecc.).

La trattazione viene impostata considerando i tre aspetti composizione/struttura, energia e tempo sui tre livelli molare, molecolare ed elettrico.

### 3. Modalità d'insegnamento

Durante il biennio devono essere presentati due aspetti a livello molare, due aspetti a livello molecolare e due aspetti a livello elettrico, affrontando almeno quattro temi diversi riguardanti lo studio di materiali di uso quotidiano.

Le metodologie di lavoro privilegiano un approccio sperimentale che prevede attività di laboratorio, ricerche di letteratura su libri e riviste scientifiche o mediante strumenti informatici, nonché discussione in comune delle produzioni degli allievi.

### 4. Valutazione

Oltre alle indicazioni elencate nel *Piano degli studi liceali* cantonale, si terrà conto dell'impegno e dell'interesse dimostrati, come pure delle produzioni degli studenti. Con queste ultime s'intendono i lavori scritti, l'attività di laboratorio e la presentazione orale o scritta delle esperienze di laboratorio e delle ricerche di letteratura.

# Biologia

L'opzione complementare rinforza e/o diversifica tematiche biologiche. Lo scopo è di acquisire sia una cultura biologica di base, sia la consapevolezza dell'esistenza di regole del gioco della vita sul pianeta, nella società, nel proprio corpo. Questa coscienza dovrebbe portare a comportamenti biocompatibili, responsabili e rispettosi di tutte le forme di vita. Con l'opzione complementare l'allievo, che non proseguirà gli studi nell'ambito delle scienze naturali, dovrebbe acquisire una cultura biologica di base che gli permetta di padroneggiare gli aspetti biologici, che, nella società attuale, sono inscindibili da quelli economici, storici, sociali, etici, giuridici, ecc.

## 1. Obiettivi formativi

Lo svolgimento di ogni tematica dell'opzione complementare implica il costante riferimento alla classificazione cognitiva degli obiettivi di apprendimento della biologia, oltre all'acquisizione di conoscenze e capacità disciplinari.

Alla fine del corso gli allievi devono aver incrementato la **curiosità** per i fenomeni biologici, la capacità di **porsi domande** e la capacità di **costruire analogie fruttuose** grazie ad interessi culturali ampi, che spaziano in vari campi.

## 2. Referenti disciplinari

L'opzione complementare riprende i fili conduttori del corso di base, che l'allievo utilizza per avere una visione globale della complessità e delle interazioni dei fenomeni biologici nei diversi livelli di organizzazione dei viventi (molecole, cellule, organismi, biosfera). Per questo scopo l'opzione complementare si basa su tre pilastri:

### *La biologia nella vita quotidiana (tempi brevi)*

Per formare gli allievi che in un prossimo futuro saranno chiamati ad essere dei "cittadini responsabili", sono indispensabili un approccio biologico alla vita di tutti i giorni e una conoscenza delle applicazioni tecnologiche.

Gli argomenti riguardanti il primo pilastro sono i seguenti.

- "Le applicazioni biologiche nel quotidiano".
- "Gli orologi biologici".
- "Prioni, virus e monere".
- "Riconoscere e difendere il *self*".
- "Neuroni + neuroni = cervello?".
- "Evoluzione di una situazione ambientale".

### *La stabilità degli equilibri (tempi medi)*

I vari livelli di organizzazione si fondano, a medio termine, su equilibri armoniosi che sottostanno a regole fondamentali e se queste ultime non vengono rispettate o sono ignorate, i disequilibri che ne derivano si ripercuotono a tutti i livelli.

Gli argomenti riguardanti il secondo pilastro sono i seguenti.

- "Che cosa si nasconde dietro la diversità dei comportamenti?".
- "Sociali si nasce o si diventa?".
- "Elogio della biodiversità".
- "Immortalità o sessualità?".
- "La comunicazione".
- "L'ipotesi di Gaia".

### *L'instabilità e l'evoluzione (tempi lunghi)*

Contrapposta alla visione globale degli equilibri vi è anche la visione evolutiva, basata sui cambiamenti che, in tempi lunghi sono creatori di diversità, di complessità e di nuovi equilibri. L'allievo dovrebbe così acquisire consapevolezza del rispetto della diversità in tutte le sue forme.

Gli argomenti riguardanti il terzo pilastro sono i seguenti.

- “Chi siamo, da dove veniamo, dove andiamo?”.
- “Storia della vita sulla terra”.
- “Le catastrofi ecologiche”.
- “Storia del pensiero biologico e delle scoperte biologiche”.
- “Dalle Galapagos al gene egoista”.

### **3. Modalità d'insegnamento**

Il corso si svolge su due anni e, per ogni anno, vengono scelti tre argomenti, uno per “pilastro”, la cui sequenza rispetta una cronologia che va da tempi molto brevi a tempi estremamente lunghi.

Per favorire il coinvolgimento e l'apprendimento dell'allievo è auspicabile ricorrere ad un ampio repertorio didattico quale lo studio di casi, l'elaborazione di mappe concettuali, le attività sperimentali di laboratorio, interventi di conferenzieri esterni, uscite di studio, ecc.

### **4. Valutazione**

All'allievo vengono offerte opportunità diversificate di valutazione attraverso le quali dimostrare il livello raggiunto nelle competenze disciplinari e l'interesse per la materia. Oltre ai tradizionali lavori scritti sono perciò previste altre forme di verifica, quali presentazioni scritte e orali, approfondimenti tematici, attività di laboratorio.

## **Applicazioni della matematica**

### **1. Obiettivi generali**

- Capire forme di ragionamento matematico (deduzione, induzione completa) e cogliere la differenza tra esso e il metodo sperimentale (e i suoi limiti);
- acquisire le conoscenze necessarie per utilizzare il calcolatore nella sperimentazione e nella risoluzione di problemi matematici;
- capire, anche attraverso lo studio di problemi concreti, che in matematica non si lavora soltanto con metodi esatti, ma anche con metodi di approssimazione: la soluzione esatta talvolta può essere ottenuta solo con un passaggio al limite!

### **2. Referenti disciplinari**

Gli argomenti di studio saranno scelti dal docente responsabile del corso fra i seguenti.

#### *Matematica e informatica*

Introduzione all'uso di un *Computer Algebra System* (per esempio Maple V).

### *Teoria elementare dei numeri*

Introduzione alle strutture algebriche fondamentali (gruppi, anelli, campi), divisibilità, congruenze lineari, numeri primi, fattorizzazione, test di primalità, introduzione alle problematiche della crittografia con particolare riferimento alla crittografia a chiave pubblica.

### *Statistica descrittiva e inferenziale*

Elaborazione di dati con l'uso del computer; ricerca e confronto di modelli matematici, la regressione (lineare, quadratica, logaritmica), le funzioni "tendenza" e "crescita" per fare delle "previsioni". I test statistici.

### *Metodi numerici*

Il problema dell'interpolazione, l'interpolazione statistica, zeri di una funzione, operazione con matrici, l'algoritmo di Gauss e di Gauss Jordan per la risoluzione di sistemi lineari (la RREF). Applicazione: lo scanner a raggi X.

### *Successioni numeriche e matematica finanziaria*

L'induzione matematica. Successioni e progressioni, processi iterativi; successione di pagamenti. Valore attuale (anche nel caso delle obbligazioni) e valore futuro; ammortamento di un debito, le rate di un mutuo.

## **3. Modalità d'insegnamento**

Oltre alle classiche lezioni frontali ci saranno degli spazi nei quali gli allievi, singolarmente o a gruppi, avranno la possibilità di sperimentare, di scoprire e di applicare, anche con l'ausilio del calcolatore, alcuni risultati degli argomenti che verranno trattati. Si affrontano problemi concreti di teoria dei numeri, matematica finanziaria, statistica, o altro ancora e si sviluppano conoscenze matematiche adeguate al problema, approfondendo nel contempo gli strumenti informatici che ne facilitano la risoluzione concreta.

Non sono richieste competenze particolari di matematica o informatica, che vadano al di là di quanto appreso nei normali corsi di seconda liceo.

## **4. Valutazione**

Per la valutazione si terrà conto di prove scritte e orali, dell'attività svolta (singolarmente o in gruppo) durante le lezioni e il laboratorio d'informatica.

# Informatica

## **1. Obiettivi**

### *Conoscenze*

- Comprendere le nozioni di base e i concetti fondamentali necessari alla modellazione, all'analisi dei problemi e alla concezione di soluzioni informatiche.
- Conoscere le procedure di valutazione e la pertinenza delle soluzioni possibili.
- Conoscere la base di un linguaggio di programmazione.
- Conoscere le differenti rappresentazioni dell'informazione.
- Comprendere le basi della comunicazione digitale.
- Conoscere i limiti delle applicazioni informatiche.

## **Capacità**

- Analizzare e strutturare un problema dato tratto da ambiti di applicazione differenti.
- Elaborare, valutare algoritmi e codificarli in un linguaggio di programmazione.
- Mettere a punto modelli di informazione adatti alle specifiche di un problema.
- Valutare e documentare la pertinenza, l'efficacia, l'efficienza e l'usabilità di una soluzione informatica.

## **Atteggiamenti**

- Dar prova di spirito critico nell'analisi e nella valutazione di soluzioni informatiche.
- Essere disponibile a lavorare su progetti e in gruppo così come agli scambi interdisciplinari.
- Pianificare e agire in modo strutturato.
- Mostrare perseveranza nella ricerca e nell'implementazione di soluzioni informatiche.
- Confrontarsi con le implicazioni dell'informatica nella vita quotidiana.

## **2. Referenti disciplinari**

Nel corso del biennio saranno trattati gli argomenti seguenti.

### ***Programmazione, strutture di dati e algoritmi***

Cenni di architettura di un calcolatore; aritmetica del calcolatore; introduzione ad un linguaggio di programmazione che permetta di implementare soluzioni a problemi posti da ambiti diversi (matematica, fisica, chimica, biologia, economia, ...); strutture di dati fondamentali; algoritmi di ordinamento e algoritmi di ricerca; cenni sulla correttezza e sulla complessità computazionale.

### ***Internet***

Aspetti storici e sociali di Internet; funzionamento del *browser*, il principio *server-client*; ipertesti e documenti multimediali, costruzione di pagine HTML; i principali protocolli di comunicazione (HTTP, TCP/IP, FTP, TELNET, ...) e tipologia delle reti; la sicurezza informatica; i servizi Web.

### ***Sistemi informativi***

Introduzione alle strutture di dati dinamiche fondamentali per la gestione dei dati e alle operazioni ad esse correlate (ricerca, inserimento di un elemento, cancellazione di un elemento); introduzione alle basi di dati relazionali; interrogazione e manipolazione di una base di dati mediante il linguaggio SQL; analisi, progettazione e costruzione di semplici basi di dati; algoritmi di ricerca in Internet (metodi, valutazione, strategie fondamentali).

### ***Crittologia***

Crittografia e crittoanalisi; metodi crittografici classici (storia della crittografia, metodo di Cesare, metodo di Vigenère, principio di Kerkhoff, ...); crittosistemi simmetrici (punti forti e deboli, attacchi ai sistemi monoalfabetici, *One Time Pad*, DES, ...); crittografia a chiave pubblica (le funzioni unidirezionali, il crittosistema RSA, firme digitali, commercio elettronico, ...); sicurezza (autenticità, identificazione, integrità, autorizzazioni, problemi giuridici, ...).

## **3. Modalità d'insegnamento**

Generalmente le singole lezioni saranno suddivise in due parti: una teorica, nella quale il docente presenterà gli argomenti nuovi, una pratica di esercitazioni individuali (spesso al calcolatore) seguite dal docente. Lo svolgimento delle esercitazioni al di fuori delle lezioni è molto importante.

Sono pure previste delle attività da svolgere a gruppi di due o tre persone.

#### **4. Valutazione**

Il raggiungimento degli obiettivi sarà verificato attraverso:

- la capacità di recepire, di riprodurre e sviluppare autonomamente i principali aspetti dei temi trattati;
- esercitazioni in classe;
- compiti da svolgere a casa;
- presentazione di lavori di approfondimento personale o a gruppi;
- partecipazione attiva dell'allievo alle lezioni;
- lavori scritti e lavori al calcolatore.

## Settore 2: Scienze umane ed economiche

---

### Storia

Il corso vuole offrire agli studenti alcuni elementi indispensabili per aiutarli a muoversi di più e meglio nella vita politica. Una partecipazione attiva e consapevole in questo ambito implica una buona padronanza dei fondamenti economici, sociali, istituzionali e culturali su cui Stato e società si basano, in parte introdotti nelle lezioni di storia.

#### 1. Referenti disciplinari

##### Classe terza

- Il modello democratico
  - Lo sviluppo storico e gli elementi del modello: il governo a suffragio universale, la rappresentanza politica, elezioni e sistemi elettorali, i partiti; le competenze dei tre poteri (esecutivo, legislativo, giudiziario) e i loro rapporti.
- A. *La democrazia liberale*
  - Il contesto economico e sociale, l'evoluzione del pensiero liberale, il funzionamento delle istituzioni attraverso alcuni esempi: il modello presidenziale americano, quello semi-presidenziale francese e quello parlamentare britannico.
- B. *Il sistema politico svizzero*
  - Il regime direttoriale, il federalismo, le relazioni tra i poteri; la democrazia semi-diretta, l'elaborazione e l'applicazione delle leggi, il funzionamento dell'amministrazione (con esempi su scala cantonale e comunale), il ruolo dei mass-media, la politica estera elvetica.
- Approfondimento di nozioni o concetti quali:
  - rappresentanza, partiti, nuove forme di aggregazione politica, gruppi di pressione;
  - destra/sinistra;
  - centralismo/federalismo; neutralità;
  - Stato, nazione; cittadinanza, Stato di diritto;
  - libertà, giustizia, uguaglianza; burocrazia, tecnocrazia.
- Approfondimento di alcune dottrine politiche:
  - democrazia;
  - liberalismo;
  - socialismo;
  - pensiero conservatore;
  - pensiero social-cristiano.

##### Classe quarta

- Le dittature capitaliste “rivoluzionarie” e quelle conservatrici
  - Studio di esempi quali il fascismo in Italia, il nazismo in Germania, la dottrina, la tipologia del potere, le istituzioni, gli strumenti per la ricerca del consenso; le dittature militari.
- I sistemi comunisti
  - I caratteri generali, il contesto sociale ed ideologico, le istituzioni politiche e il loro funzionamento attraverso l'esame di alcune realtà tra cui la Cina Popolare e Cuba.
- La nascita e il funzionamento dell'Europa unita. Il rapporto con la Svizzera.

- Le istituzioni internazionali
  - Dalla Società delle nazioni all'ONU (gli organismi politici e tecnici), le ONG.
- Approfondimenti di nozioni e concetti quali:
  - totalitarismo;
  - fondamentalismo;
  - terrorismo;
  - razzismo;
  - benessere e nuova povertà;
  - paesi poveri e aiuto allo sviluppo;
  - femminismo.
- Approfondimenti di alcune filosofie politiche:
  - comunismo;
  - nazionalismo;
  - fascismo;
  - le teorie delle élites;
  - il pensiero ambientalista e quello non-violento (ad es. Gandhi).

## 2. Modalità d'insegnamento

Alle lezioni introduttive del docente si alternano brevi ricerche degli allievi presentate alla classe, interventi di esperti impegnati in prima persona in campo politico (conferenze, dibattiti) e approfondimenti suggeriti dall'attualità nazionale e internazionale o dagli studenti stessi.

## 3. Valutazione

Il raggiungimento degli obiettivi è verificato attraverso alcune esercitazioni in classe, la presentazione di lavori di approfondimento personale o di gruppo, l'attiva partecipazione degli allievi durante le lezioni.

# Geografia

Questo corso propone tre diversi contenuti tematici: *Scienze della Terra e rischio ambientale*, *Politiche per l'ambiente: gestire e progettare il territorio*, *Geografia delle culture ed etnologia*. Esso completa il percorso obbligatorio e consente di sviluppare o di approfondire importanti tematiche dell'insegnamento della geografia.

Il corso si propone inoltre di favorire l'acquisizione delle tecniche della geografia applicata, vale a dire dei metodi utilizzati nell'ambito della geografia fisica e di quelli propri alla geografia umana.

## 1. Obiettivi formativi

- Conoscere le dimensioni fisiche e culturali del territorio;
- imparare a analizzare il territorio e i fenomeni che lo caratterizzano;
- acquisire conoscenze sulla diversità delle culture e sulle relazioni che queste intrattengono con la natura;
- relativizzare i valori che si situano alla base delle culture;
- acquisire approfondite capacità di ricerca di informazioni e di valutazione delle fonti;
- imparare ad interpretare le rappresentazioni dei fenomeni territoriali e geografici attraverso gli strumenti della geografia e della cartografia.

## 2. Referenti disciplinari

- Scienze della Terra e rischi ambientali: atmosfera, litosfera, idrosfera, tettonica a placche, geografia del rischio, risorse naturali.
- Politiche per l'ambiente: inquinamento di aria acqua e suolo, politiche ambientali, pianificazione del territorio, economia ecologica e sviluppo sostenibile.
- Geografia applicata: teledetezione e fotografie aeree, cartografia automatica.
- Geografia culturale: nomadi e sedentari, la tecnologia tra ambiente e cultura, modi di produzione, scambio e circolazione dei prodotti, i legami fra gli individui, forme di insediamento e architettura, l'organizzazione politica tradizionale, visioni del mondo e mitologia.

## 3. Modalità d'insegnamento

Si avvicineranno gli studenti ai principali strumenti per descrivere, rappresentare e analizzare i fenomeni geografici (come la cartografia, l'uso della statistica e la geografia quantitativa, la fotografia aerea e l'immagine satellitare, l'inchiesta sul terreno). Si potrà analizzare un territorio, inteso in questo caso come luogo concreto e fisico all'interno del quale si svolge la vita degli individui, e verrà inoltre sviluppata maggiormente l'analisi di testi specifici e favorita l'elaborazione di brevi ricerche di approfondimento.

## 4. Valutazione

Partecipazione, qualità delle ricerche personali e delle presentazioni orali, verifiche scritte, costituiranno i principali strumenti di valutazione.

## 5. Piano per il biennio

Le tematiche saranno affrontate nel corso dei due anni con modalità, durate ed approfondimenti diversi a discrezione del docente, in funzione della sua sensibilità e formazione e soprattutto dell'interesse dimostrato dagli studenti. All'interno delle tematiche proposte sarà possibile affrontare tutti i capitoli oppure sceglierne solo alcuni analizzando in maniera più approfondita casi particolarmente significativi.

### 5.1. *Scienza della Terra e rischi ambientali*

Questa tematica si propone di introdurre lo studente allo studio dell'ambiente fisico all'interno del quale si svolgono le attività dell'uomo. Studiare le caratteristiche del mondo fisico e i modi con i quali le società umane si sono messe in relazione con l'ambiente naturale, non è solo un'esigenza di conoscenza scientifica, è anche la condizione necessaria per giungere a una gestione più razionale del territorio e delle sue risorse.

#### 5.1.1. *Obiettivi*

Principale obiettivo del corso è la conoscenza delle principali leggi che governano il mondo fisico, delle risorse materiali che da esso possono venir ricavate, dei rischi che le società umane devono affrontare nel loro continuo rapporto con l'ambiente come pure delle tecniche e delle regole che permettono di minimizzarli.

#### 5.1.2. *Referenti disciplinari*

- Litosfera e tettonica a zolle.
- Rocce, minerali, suoli.
- Geomorfologia e modellamento della superficie terrestre.
- Biogeografia.
- Le acque sulla Terra: distribuzione ed usi.
- Struttura dell'atmosfera.

- Climatologia, meteorologia, storia ed evoluzione attuale del clima.
- Rischi ambientali a scala locale e planetaria.

### 5.2. *Politiche per l'ambiente: gestire e progettare il territorio*

La tematica *Politiche per l'ambiente* inizierà da una riflessione sui modi con i quali le società concepiscono la natura, si analizzeranno esempi di assetti territoriali del passato, le persistenze ancora oggi osservabili e si osserveranno forme e strutture del territorio contemporaneo al fine di metterne in evidenza i conflitti d'uso. Anche se il tema della pianificazione del territorio assume una posizione centrale all'interno di questo corso, la riflessione inserirà la tematica all'interno di una visione culturale più ampia.

Nello sviluppo dei temi si analizzeranno i presupposti teorici dell'intervento pianificatorio e si esamineranno esempi concreti sfruttando le possibilità di uscite sul terreno.

#### 5.2.1. *Obiettivi*

Obiettivo principale sarà di portare gli studenti alla comprensione della necessità di regolare e gestire le nostre relazioni con la natura e il territorio e alla conoscenza di alcuni degli strumenti culturali e operativi principali.

#### 5.2.2. *Referenti disciplinari*

- Il rapporto uomo-natura nelle diverse società.
- Concezioni scientifiche del rapporto uomo-natura.
- Concetti, strumenti e norme delle politiche ambientali.
- La protezione della natura e la pianificazione degli spazi naturali.
- La pianificazione del territorio.
- L'economia ecologica e lo sviluppo sostenibile.
- Paesaggio, percezione e rappresentazioni nella geografia umana.
- La tutela dei beni culturali.

### 5.3. *Geografia delle culture ed etnologia*

Lo studio delle differenze esistenti tra società e culture attraverso l'analisi dei sistemi di organizzazione sociale è al centro della problematica *Geografia delle culture ed etnologia*. Verranno considerate le espressioni della cultura materiale, i modi di produzione, le forme di organizzazione sociale, i sistemi di valore e gli aspetti problematici legati alla modernizzazione delle società tradizionali, in contesti diversi nello spazio e nel tempo.

#### 5.3.1. *Obiettivi*

Obiettivo formativo del corso è di favorire un approccio all'altro e alla diversità umana in un contesto di crescente omogeneizzazione culturale. La motivazione per lo studio di questa tematica nasce dall'emergenza di una società multietnica e dalle difficoltà di convivenza che ne possono derivare. La conoscenza approfondita delle diverse modalità di rispondere alle necessità dell'esistenza dovrebbe permettere di favorire la comprensione e l'accettazione delle diverse specificità culturali.

#### 5.3.2. *Referenti disciplinari*

- Le società nomadi.
- Tecnologia, ambiente, antropologia economica.
- I tipi di legami fra gli individui.
- Le comunità di villaggio.
- L'organizzazione politica tradizionale.
- Miti e riti.

### 5.3.3. Modalità di insegnamento

L'opzione complementare propone un approccio che ricorre in misura più accentuata alle tecniche dell'osservazione e dell'indagine, della raccolta di dati, della loro interpretazione e rappresentazione; rispetto al corso base di geografia sarà pure più sviluppata la ricerca su testi e l'elaborazione di piccole ricerche personali o di gruppo. Verranno proposti anche contributi di esperti.

### 5.3.4. Valutazione

Saranno effettuate prove scritte ed orali per verificare le conoscenze acquisite e la capacità di riflettere in modo critico sulle problematiche affrontate. La partecipazione attiva alle lezioni, il grado di interesse manifestato, i lavori di ricerca personali (qualità della redazione) e la loro presentazione in classe costituiranno ulteriori elementi di valutazione.

## Economia e Diritto

L'opzione complementare è offerta agli allievi che non si sono indirizzati verso Economia e Diritto scegliendone l'opzione specifica, e che pertanto hanno avuto occasione di avvicinarsi in modo sistematico a queste discipline unicamente grazie al corso introduttivo svolto, per tutti gli allievi, nel primo anno del curriculum liceale. Attraverso l'opzione complementare si potranno studiare più a fondo alcuni temi trattati nel corso introduttivo di Economia e Diritto, e affrontarne di nuovi, in modo da permettere una migliore e più approfondita analisi della realtà politica e sociale. L'opzione complementare è un'opportunità per chi, pur dedicandosi con particolare intensità a discipline diverse - o proprio per questo - intende anche occuparsi con un certo impegno delle dimensioni economica e giuridica, non accontentandosi di quanto proposto con l'introduzione del tronco comune.

### 1. Obiettivi formativi

Gli obiettivi sono ovviamente quelli del corso introduttivo, e riguardano, per quanto riguarda la conoscenza, la comprensione della storicità e della conflittualità dei fenomeni economici e giuridici; per quanto attiene alle capacità da sviluppare negli allievi, l'analisi di testi e di documenti economici e giuridici, e una discreta padronanza di una terminologia tecnica, e infine lo sviluppo di curiosità e sensibilità critica nei confronti dei fenomeni economici e giuridici e, in generale, politici e sociali. In sintesi, i principali obiettivi del corso sono i seguenti:

- visione generale dei fenomeni economici e giuridici che interagiscono nella società e nelle imprese;
- individuazione dell'intervento dello Stato nell'economia;
- interpretazione dei mutamenti che il processo di globalizzazione genera nei fenomeni giuridici ed economici;
- ricerca dei principali fattori che influenzano i mercati finanziari e monetari;
- conoscenza ed interpretazione delle operazioni aziendali;
- analisi e confronto delle diverse forme di mercato;
- acquisizione delle linee evolutive delle scuole di pensiero economico e giuridico.

### 2. Referenti disciplinari

Il docente ogni anno concorderà con la classe un percorso tematico, all'interno dei seguenti referenti disciplinari.

- Il rapporto tra lo Stato e l'economia: istituzioni pubbliche ed autonomia privata.
- Lo Stato, le imprese ed il loro ruolo nel processo di globalizzazione.

- I mercati monetari, i mercati finanziari e la Borsa.
- L'impresa: politiche contabili, finanziarie e di gestione.
- Forme di mercato: dalla libera concorrenza al monopolio.
- Aspetti della storia del pensiero economico e giuridico.

### 3. Modalità d'insegnamento

Il lavoro con le classi si svolgerà nella forma di lezioni dialogate, durante le quali il docente coinvolgerà gli allievi, proponendo argomenti che invitino alla riflessione e incoraggiandoli ad intervenire con domande, osservazioni o apporti di conoscenze da loro acquisite al di fuori delle lezioni di economia e di diritto. A questo proposito, la scelta degli argomenti sarà, per quanto possibile, concordata con gli allievi stessi, in modo tale che essi possano approfondire le tematiche da loro ritenute maggiormente coinvolgenti. Lo svolgimento del lavoro potrà partire dalla lettura in classe di un libro selezionato sia in base all'autorevolezza degli autori, sia con riferimento alle tematiche che si intendono trattare nell'ambito del corso. La lettura e l'analisi di suddetta pubblicazione o di materiale elaborato dal docente costituirà una parte importante del lavoro in classe. Gli allievi potranno pure essere invitati a raccogliere e ad organizzare informazioni cercate in biblioteca o a casa, su giornali, riviste o libri o su supporti elettronici. Durante lo svolgimento del corso, gli studenti potranno formare dei piccoli gruppi per effettuare lavori d'approfondimento.

### 4. Valutazione

I voti semestrali e finale si baseranno prevalentemente sui compiti in classe che saranno valutati in funzione della completezza delle conoscenze acquisite dall'allievo, della capacità di argomentare logicamente e dell'ordine nella presentazione del testo. L'attenzione, la partecipazione nel lavoro in classe (qualità delle domande, delle riflessioni, ecc.) e la capacità espositiva, potranno pure costituire elementi di valutazione, complementari a quelli espressi sui lavori scritti.

Le presentazioni orali di eventuali lavori di gruppo potranno ulteriormente integrare la valutazione dei compiti in classe.

## Pedagogia/psicologia

Ogni disciplina rappresenta un diverso strumento che permette all'allievo di osservare, capire, interpretare la realtà in modo specifico. L'insegnamento della psicologia e della pedagogia si prefigge di fornire una chiave di lettura della realtà; in particolare, permette di capire lo sviluppo dell'essere umano nel suo ambiente sociale e culturale, considerando aspetti neurologici, affettivi, intellettuali, sociali e educativi.

Lo scopo di tale insegnamento è anche quello di promuovere il senso critico di fronte alle spiegazioni psicologiche quotidiane, spesso riduttive e semplicistiche, e di fronte alle rappresentazioni del senso comune sull'educazione e sulla formazione.

### 1. Obiettivi formativi

*Conoscenze*

**Psicologia**

- Affrontare i principali temi della psicologia dello sviluppo sia dal punto di vista cognitivo, sia da quello affettivo;

- individuare le condizioni che favoriscono una crescita individuale e sociale armoniosa e i fattori che per contro concorrono a determinare il disagio psichico e la malattia mentale, con le relative risposte sociali e terapeutiche;
- conoscere alcuni processi di interazione e di influenza sociale (funzionamento dei gruppi, origine dei ruoli sociali...);
- conoscere qualche fenomeno d'interdipendenza psico-somatica.

### ***Pedagogia***

- Conoscere modelli educativi diversi e saperne valutare vantaggi e inconvenienti;
- riflettere su temi legati al mondo dell'handicap, dell'integrazione sociale, dell'educazione emotiva e creativa.

### ***Capacità e atteggiamenti***

- Stimolare l'osservazione di se stessi, della realtà esteriore, delle differenze individuali;
- saper esaminare una questione sotto differenti aspetti, distinguendo tra senso comune e conoscenza scientifica;
- saper esporre il proprio pensiero e le proprie ipotesi esplicative, accettando il confronto con il pensiero e le ipotesi altrui e con i principi teorici della disciplina, così da progredire nell'apprendimento.

## **2. Referenti disciplinari**

### **Classe terza**

- Le emozioni, la loro espressione, il linguaggio del corpo, le paure, le fobie.
- La psicologia del neonato e del bambino piccolo: sviluppo affettivo e intellettuale.
- L'intelligenza e la sua misura.
- La crescita affettiva e lo sviluppo della personalità adulta.
- Il ruolo della famiglia e le pratiche educative.
- Il comportamento normale e quello patologico (nevrosi, psicosi...), la salute mentale e le psicoterapie.

### **Classe quarta**

- Adolescenza ed età adulta.
- Il fenomeno del sonno e del sogno, l'interpretazione del contenuto del sogno.
- I disturbi dell'identità: tossicomanie, delinquenza, perversioni...
- Psicologia sociale: interazioni (cooperazione, competizione...), relazione fra gruppi, comunicazione.
- I bisogni dell'uomo, le sue motivazioni.
- Handicap e integrazione sociale.
- L'educazione creativa, il gioco.

## **3. Modalità d'insegnamento**

I temi saranno sviluppati attraverso la discussione in classe, prendendo spunto dalle esperienze personali, dalla visione di filmati, dalla lettura di brevi articoli, da fatti di cronaca, che saranno seguiti da un'elaborazione teorica e scientifica.

## **4. Valutazione**

Accanto a forme tradizionali di valutazione (prove scritte individuali e di gruppo, relazioni), verrà data una significativa importanza all'atteggiamento in classe, in particolare negli aspetti di curiosità intellettuale per la materia, nella qualità dei quesiti, nell'impegno durante le esercitazioni proposte singolarmente o in gruppo.

# Religione

L'opzione complementare "Religione" si propone di offrire adeguate conoscenze e competenze riguardo ai fondamenti storici, culturali e spirituali del **fatto religioso**, com'è possibile documentarlo attraverso lo sviluppo delle civiltà primitive, dei grandi regni dell'antichità classica e soprattutto nell'area di diffusione delle grandi religioni monoteistiche.

L'approccio alla tematica è rigorosamente **antropologico-culturale**, nella linea di pensiero dell'etnologo e filosofo francese Claude Lévi-Strauss (1908-1985): *"Nessuno può capire l'umanità senza capire le sue fedi e i suoi miti"*.

L'obiettivo formativo del corso è di aiutare gli allievi liceali a riflettere sui molteplici bisogni spirituali dell'uomo, a valutare criticamente le risposte molteplici, differenziate, complesse che sgorgano dai principali filoni di pensiero religioso nelle varie tradizioni, maturando nel contempo una costruttiva capacità d'apprezzamento della ricchezza culturale insita nelle diverse esperienze di ricerca del sacro.

## 1. Obiettivi formativi

- Conoscenza dello scenario storico in cui vanno inserire le principali tradizioni religiose dell'umanità;
- capacità di cogliere i principali nessi esistenti tra lo sviluppo delle credenze religiose e le manifestazioni di folklore, le produzioni culturali ed artistiche dei popoli di volta in volta coinvolti;
- capacità di riconoscere linguaggi e simboli religiosi (es. miti, riti, preghiere, immagini) che caratterizzano ogni particolare ricerca del sacro;
- conoscenza e capacità di lettura dei principali testi delle grandi religioni monoteistiche, evitando ogni confronto polemico ed intollerante.

## 2. Referenti disciplinari

### Classe terza

- Premesse antropologiche dell'esperienza religiosa: studio della religiosità dei "primitivi"
  - Aree geografiche di diffusione;
  - miti e riti di iniziazione;
  - dottrine e culti;
  - espressioni di norme morali.
- Lo sviluppo delle "religioni naturali": presso i Sumeri, gli antichi Egizi, i Greci e i Romani (proposta di una sintesi storico-sinottica).
- La prima religione "rivelata". Le drammatiche vicende storiche del popolo degli Ebrei
  - Dalle origini a Mosé;
  - dalla monarchia all'esilio;
  - sotto la dominazione straniera;
  - l'ebreo errante;
  - l'epoca dei ghetti;
  - dall'Olocausto alla nuova Terra promessa.
- Lo specifico religioso degli Ebrei. Il I Testamento
  - La rivelazione del Sinai e l'Alleanza;
  - culti e feste nella tradizione ebraica;
  - l'ebraismo nella cultura occidentale;
  - l'influenza ebraica sulle arti e sulle scienze.
- La Bibbia, "libri dei libri"
  - Vari generi letterari (epopea-storia-epos-profezia);
  - il cammino della Bibbia nella civiltà europea.

## **Classe quarta**

- Il II Testamento. Il processo di formazione dei Vangeli e degli altri scritti del NT
  - La Palestina ai tempi di Cristo;
  - sviluppi storici del cristianesimo primitivo;
  - movimenti religiosi e politici;
  - il cristianesimo e l'Europa;
  - la predicazione del Regno;
  - l'impronta cristiana nello spazio e nel tempo.
- L'Islam, un monoteismo in continua espansione
  - Quadro storico e predicazione di Maometto;
  - l'espansione militare, la formazione del Corano con le varie scuole interpretative (sciiti, sunniti), la mistica musulmana;
  - dottrine fondamentali e pratiche culturali.

## **3. Modalità d'insegnamento**

I vari argomenti saranno introdotti dal docente, ma poi ampliati ed approfonditi da ricerche eseguite dagli studenti. Si farà anche largo uso di documenti scritti e visivi, vi sarà l'intervento di qualche "esperto" esterno e si visiteranno mostre didattiche reperibili in Ticino e nella vicina Italia.

## **4. Valutazione**

Verranno apprezzati l'impegno personale, la partecipazione attiva e l'entusiasmo nella ricerca. Non mancheranno dei lavori scritti di sintesi e di riflessione sugli argomenti trattati nei quattro semestri.

## Settore 3: Arti ed Educazione fisica e sportiva

---

### Arti visive

L'opzione complementare arti visive è un'opportunità sia di arricchimento o diversificazione della formazione artistica ricevuta nel primo biennio, sia d'orientamento verso quegli studi postliceali che richiedono una sensibilità, un sapere e delle capacità tecnico-espressive di base nel disegno e nelle arti visive.

Gli allievi, tramite una selezione di problematiche e di adeguati esercizi d'applicazione, vengono avvicinati a esempi indicativi di ricerche e tecniche di produzione con le quali devono confrontarsi gli operatori delle arti visive.

#### 1. Obiettivi formativi

- Introdurre a nuove tematiche stimolanti la curiosità o l'interesse verso le arti visive;
- a dipendenza delle disponibilità di sede, nell'ambito di un'ampia gamma di attività operative esemplari, portare gradualmente gli studenti a sperimentare nuovi codici linguistici, strumenti e produzioni originali con metodologie rigorose di progettazione e d'esecuzione nei campi del disegno, della pittura, della scultura.

#### 2. Referenti disciplinari

- Il disegno: la ricerca artistica, l'incisione e la stampa e l'infografia (grafica computerizzata).
- La pittura e scultura: finalità espressive e tecniche esecutive, la realtà e l'astrazione.
- La fotografia: nella pittura moderna, nei mass-media, nella pubblicità.

#### 3. Modalità d'insegnamento

L'insegnamento dell'opzione complementare si avvale sia di supporti documentari specifici (diapositive, riproduzioni d'arte, filmati, raccolte di fotografie), sia di sussidi didattici (cartelloni, modelli, manuali tecnici, schede di lavoro con repertori di attività operative di consolidamento, approfondimento e produzione creativa in stretto rapporto con gli argomenti teorici svolti, strumenti tecnici), sia di estratti di saggistica artistica.

Le attività in classe sono graduate per complessità e guidate in modo da favorire il lavoro di ricerca personalizzata degli allievi.

A dipendenza dell'attualità sono promosse visite ad esposizioni di disegni, progetti, pitture e fotografie, nonché a laboratori di professionisti locali.

#### 4. Valutazione

L'apprendimento è verificato mediante esercitazioni e produzioni collettive o individuali in applicazione degli argomenti trattati. Saranno valutati in particolare la disponibilità a sperimentare ed inventare, la sensibilità estetica, il senso di responsabilità, lo spirito critico.

Alla conclusione del biennio ogni allievo presenta una raccolta di almeno dieci elaborati inerenti due campi presentati nel biennio. Egli deve dimostrare di aver acquisito un adeguato grado di consapevolezza del ruolo comunicativo ed espressivo degli elementi linguistici utilizzati, nonché le capacità tecniche, l'originalità, le fonti d'ispirazione e la metodologia di lavoro.

# Musica

Il progetto per l'attività del secondo biennio di musica intende in primo luogo sviluppare una formazione culturale nel campo musicale.

Per coloro che non hanno seguito il corso di musica sarà necessario un momento introduttivo, dove vengano poste le basi per affrontare il lessico musicale.

## 1. Obiettivi formativi

Gli obiettivi generali non si orientano verso una specializzazione, ma verso una conoscenza del momento musicale in contesto storico e culturale.

## 2. Referenti disciplinari

Nel primo biennio, date le conoscenze ed il tipo di formazione degli allievi, l'attenzione è diretta prevalentemente su aspetti di carattere metodologico. Con l'opzione complementare si vuole raggiungere una formazione culturale dove si comprendano i momenti più significativi della storia musicale occidentale, individuando le relazioni e le contrapposizioni della musica con il suo contesto storico e culturale.

### Classe terza

- |                              |   |  |
|------------------------------|---|--|
| – La musica nel rinascimento | <ul style="list-style-type: none"><li>○ <i>il madrigale</i></li><li>○ <i>progressivo sviluppo del linguaggio tonale</i></li><li>○ <i>“nascita” della musica strumentale</i></li><li>○ <i>percorso verso il melodramma</i></li></ul> | Rapporto fra testo e musica.<br>Progressivo sviluppo dell'armonia. |
| – La musica nel barocco      | <ul style="list-style-type: none"><li>○ <i>la sonata, il concerto, la fuga</i></li><li>○ <i>il melodramma del primo barocco</i></li></ul>   | Concetti base legati alla forma musicale.                          |
| – La musica nel XX secolo    | <ul style="list-style-type: none"><li>○ <i>il jazz</i></li><li>○ <i>il rock e i suoi derivati</i></li></ul>   | Il consumo della musica.<br>Contaminazioni fra i diversi generi.   |

### Classe quarta

- |                                  |   |   |
|----------------------------------|---|---|
| – La musica nel periodo classico | <ul style="list-style-type: none"><li>○ <i>la sonata classica, la sinfonia</i></li><li>○ <i>la forma sonata</i></li><li>○ <i>il melodramma del Settecento</i></li></ul> | Struttura forma-sonata.                             |
| – La musica nel romanticismo     | <ul style="list-style-type: none"><li>○ <i>la sinfonia romantica</i></li><li>○ <i>l'opera pianistica</i></li><li>○ <i>scuole nazionali</i></li></ul>                    | Strumenti espressivi caratterizzanti il XIX secolo. |
|                                  | <ul style="list-style-type: none"><li>○ <i>la progressiva crisi del linguaggio tonale</i></li></ul>   | Crisi del sistema tonale.                           |

- La musica nel XX secolo
    - *dissoluzione del sistema tonale*
    - *atonalismo*
    - *le avanguardie*
    - *la musica “etnica”*
- La svolta del XX secolo.  
Sovrapposizione di linguaggi (modale, tonale, atonale).  
Panorama musicale composito.

### 3. Modalità d’insegnamento

Lavoro su un determinato momento storico della musica, che prevede relazioni con le discipline: le arti, la storia, discipline del settore letterario, il teatro, il cinema. Realizzazione di tavole, dove su una linea del tempo verranno inseriti brani musicali, riproduzione opere d’arte, sintesi e documenti relativi alla storia, sintesi e documenti relativi alla letteratura.

Si prevedono inoltre:

- iniziazione alla scrittura musicale con il computer e realizzazione di arrangiamenti di opere a scopo didattico (uso programma di scrittura “Finale 2000”);
- realizzazione di arrangiamenti;
- esecuzione a scopo didattico.

### 4. Valutazione

La valutazione terrà conto delle conoscenze acquisite e delle capacità e degli atteggiamenti sviluppati da ogni singolo allievo. In particolare:

- capacità di collocare un’opera musicale nel suo contesto storico e culturale;
- capacità di commentare un brano all’ascolto e di saper individuare nella partitura gli elementi più importanti;
- atteggiamento consapevole e critico nei confronti della proposta musicale;
- impegno e apporto individuale durante le lezioni.

## Storia dell’arte

### 1. Obiettivi formativi

- Approfondire ed ampliare le conoscenze avviate nell’anno d’introduzione obbligatoria;
- analizzare i vari aspetti della produzione artistica seguendo un percorso cronologico;
- mettere a punto un corretto processo di analisi dell’opera d’arte;
- sviluppare la sensibilità estetica.

### 2. Referenti disciplinari

#### Classe terza

Arte dal XVI al XIX secolo (Rinascimento, Manierismo, Barocco, Rococò, Neoclassicismo, Romanticismo).

## **Classe quarta**

Arte dalla fine del XIX secolo ai nostri giorni (Impressionismo, Espressionismo, Astrattismo, Cubismo, Futurismo, Surrealismo, Informale, Pop Art, Arte concettuale, ecc.).

Per la vastità della materia, gli argomenti non potranno essere trattati tutti con lo stesso grado di approfondimento; si opereranno dunque delle scelte, anche in base alla possibilità di fruizione diretta delle opere d'arte offerta da gite di studio, visite a mostre, musei, chiese, monumenti.

Il corso si svilupperà prevalentemente secondo un percorso cronologico, ma sarà opportuna anche una trattazione trasversale di alcuni temi generali quali: i generi (la natura morta, il paesaggio, il ritratto, ecc.), il ruolo dell'artista, del committente, ecc.

Si approfondiranno le metodologie di lettura già considerate nel corso introduttivo: l'analisi formale, dei rapporti con il contesto, iconografica e iconologica. Si potrà inoltre dare risalto, secondo le occorrenze, ad un'analisi che tenga particolarmente conto degli aspetti tecnici (tecniche artistiche, restauro e conservazione).

### **3. Modalità d'insegnamento**

L'insegnamento sarà variato grazie all'alternarsi di lezioni a propensione cattedratica ed esercizi di analisi da svolgersi in gruppo o singolarmente.

Nel limite del possibile si cercherà di assicurare un contatto diretto con l'opera d'arte, sia valorizzando il patrimonio artistico presente sul territorio, sia attraverso visite periodiche a gallerie, musei, esposizioni temporanee e monumenti.

Si cercherà inoltre di ampliare l'insegnamento con opportuni collegamenti interdisciplinari, dalla letteratura, alla storia, alla musica, al cinema, ecc.

### **4. Valutazione**

La valutazione tenderà ad accertare il raggiungimento degli obiettivi sopra elencati. Si valuteranno di conseguenza le capacità di allestire, in forma orale o scritta, un corretto percorso d'analisi e di esporlo in maniera adeguata.

Accanto a forme di verifica più tradizionali, si potranno promuovere esercizi d'analisi e di approfondimento da presentare in classe.

## **Sport**

### **1. Obiettivi formativi**

- Acquisire delle conoscenze fondamentali nell'ambito delle diverse componenti dello sport (apprendimento motorio, affettiva, biologica, cognitiva, espressiva, psicomotoria e relazionale) che permettano di analizzarne criticamente i diversi contenuti;
- capire e conoscere il binomio “salute-sport” e le sue implicazioni;
- vivere esperienze motorie che consentano di migliorare in modo cosciente la propria capacità decisionale.

## **2. Referenti disciplinari**

L'universo delle azioni motorie comprende elementi tra loro assai diversificati quali: la pura esecuzione fisica del movimento, gli aspetti tecnici e tattici, le manifestazioni di emozioni e di decisioni motorie e la comunicazione espressiva.

Unitamente ad altre pratiche motorie lo sport contribuisce in maniera sostanziale alla costituzione dell'insieme delle azioni motorie, la cui pratica sollecita profondamente nell'individuo diversi aspetti della sua personalità. Da ciò consegue un "sapere" legato all'azione stessa, composito e sostenuto, senza esserne necessariamente subordinato, dalle altre scienze.

L'estrema diversificazione degli argomenti e l'ampiezza dei potenziali agganci interdisciplinari ci hanno così indirizzati verso la scelta di una tematica sufficientemente aperta alle possibilità di sviluppo di tale studio.

"Lo sport nella società", filo conduttore del ciclo "opzione complementare sport", ci consente di analizzare la nostra disciplina percorrendone implicazioni legate ad ambiti quali la storia, la salute, l'arte, l'apprendimento motorio e la teoria dell'allenamento.

Come nel corso di tutto il 2° biennio di educazione fisica, anche per quanto concerne l'opzione complementare si cercherà di porre prevalentemente l'accento sul "Sapere" ed il "Saper essere", senza tuttavia dimenticare l'aspetto prettamente pratico del "Saper fare".

La scelta di questa opzione offrirà quindi ad ogni studente l'opportunità di analizzare e di approfondire le proprie conoscenze tecnico-sportive inserendole in un contesto di analisi globale della materia.

Si prospetta dunque un lavoro di approfondimento critico nei confronti delle innumerevoli componenti che legano sport e società.

## **3. Modalità d'insegnamento**

Il percorso di apprendimento sarà equamente suddiviso in:

- lezioni teoriche, discussioni, brevi lavori di gruppo, presentazioni individuali e piccole ricerche su argomenti precisi e circostanziati;
- si cercherà inoltre di dare ampio spazio all'interazione tra i componenti del gruppo, il docente e l'argomento oggetto di studio.

## **4. Valutazione**

Per la valutazione si farà capo a tutti gli strumenti atti a questo scopo: lavori scritti, analisi di testi, interrogazioni e partecipazione attiva alle lezioni, presentazioni.